



Assoporti conferma che la normativa relativa al conferimento dei rifiuti mette in difficoltà la portualità

Occorre intervenire a livello legislativo per il bene del comparto

Per l'Associazione dei Porti Italiani, la norma sui rifiuti in ambito portuale sta mettendo in serie difficoltà le attività di tutto il sistema dei porti italiani, in primis le Autorità di Sistema Portuale

Roma - La questione, evidenziata dalle associazioni degli armatori, relativa agli impianti portuali di raccolta per il conferimento dei rifiuti delle navi (D.lgs 197/2021) è stata più volte oggetto di discussione tra gli uffici dei Ministeri della Transizione Ecologica e delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili e Assoporti, che ritiene indispensabile un intervento di modifica legislativa. Rimane, invece, tuttora vigente il Decreto Legislativo così com'è, creando una situazione di appesantimento e complicando l'iter per il conferimento dei rifiuti da parte delle navi in porto.

Con lo spirito di piena collaborazione e non contrapposizione, Assoporti ha promosso un incontro con i presidenti di Confitarma e Assarmatori che si svolgerà nei prossimi giorni. Lo scopo è quello di giungere ad una soluzione del problema in tempi rapidi.